

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE n. 451 del 9 febbraio 2017

"In merito all'evolversi della vicenda Ericsson e alla revoca dei finanziamenti regionali"

I Consiglieri Tommaso Fattori e Paolo Sarti interrogano la Giunta Regionale per conoscere:

- *In cosa consistono le penalizzazioni previste nei confronti di Ericsson per i progetti finanziati negli anni passati*
- *Quali sono le motivazioni per cui non solo non è stato sospeso, ma anzi firmato con Ericsson, lo scorso novembre, il primo accordo per il finanziamento del progetto FI-PI-LI3;*
- *Se sia stato effettivamente chiesto il parere all'avvocatura regionale e quale sia stato il risultato di questo approfondimento di merito, considerato appunto l'impegno della Giunta a verificare con urgenza, coinvolgendo l'Avvocatura regionale, la possibile revoca dei finanziamenti in corso a favore di Ericsson, nonché la richiesta di restituzione dei finanziamenti ricevuti negli anni passati, qualora l'atteggiamento dell'azienda non fosse mutato;*

I progetti di investimento della Ericsson che hanno ottenuto un contributo pubblico nel corso degli anni sono tre: SATO, ARNO T3 e FIPILI3. Tutti sono stati selezionati nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica nella forma di bando di selezione, cui occorre rifarsi per capire il quadro normativo che regola il rapporto tra beneficiario e pubblica amministrazione. Le penalizzazioni citate nella interrogazione consiliare non possono pertanto che essere quelle eventualmente previste dai bandi per la selezione dei progetti di investimento (e dalla normativa che regola i contratti di finanziamento che da essi discendono) rispetto alle quali gli uffici regionali stanno ulteriormente verificando la correttezza del comportamento tenuto dalla società.

Nel caso specifico del progetto SATO, selezionato a seguito di bando approvato con D.D. 6744 del 31.12.2008, occorre precisare che la conclusione del progetto è avvenuta a fine 2011 (vedi allegato). Il bando (c.d. bando unico 2008) poneva in capo ai beneficiari per il periodo successivo alla conclusione del progetto (e per un quinquennio) solo un obbligo di mantenimento del/i prototipo/i realizzato/i e, dalle informazioni in nostro possesso, l'operazione di riorganizzazione della sede di Pisa nulla avrebbe a che vedere con una eventuale dismissione del prototipo e/o dei dimostratori realizzati.

Anche con riguardo al progetto ARNO T3, il bando di selezione delle domande approvato con D.D. n. 3375 del 6.7.2010 non prevedeva alcuno specifico obbligo in materia occupazionale. Era tuttavia previsto l'obbligo, nei 5 anni successivi alla erogazione del saldo, di "non cedere, alienare o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo". In considerazione del fatto che l'erogazione del saldo è avvenuta nell'ottobre 2016, il progetto in questione dunque ricade nel periodo monitorato al fine della verifica della c.d. stabilità delle operazioni. In questa prospettiva verrà attivata la procedura ispettiva per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

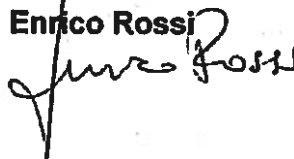
Inoltre, in data 29.12.2016, in osservanza degli impegni assunti nell'ambito della mozione consiliare del 12 ottobre 2016, n.504, gli uffici della Direzione Attività Produttive hanno formalmente coinvolto l'Avvocatura regionale attraverso la richiesta di un parere mirato e teso alla verifica della sussistenza di possibili presupposti di revoca dei contributi concessi nei

confronti di Ericsson. Non appena sarà noto l'esito della valutazione sarà cura della Giunta fornirlo al Consiglio regionale. E' tuttavia intenzione degli uffici procedere con l'acquisizione di ulteriori informazioni dalla società e direttamente presso l'unità locale di Pisa, al fine di poter verificare in maniera definitiva se il comportamento tenuto ed i fatti accaduti rientrano tra quelli sanzionabili.

Occorre ricordare che con DD n. 12946 del 14.11.2016 è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria dei progetti di R&S selezionati con il bando in anticipazione POR FESR 2014/2020 (approvato con D.D. n. 3389 del 30.07.2014. In questa occasione, il progetto FIPI LI3 presentato a maggio 2014, ammesso in graduatoria a novembre 2015, ha ottenuto la concessione del finanziamento insieme ad altri 7 progetti. Il contratto che è stato sottoscritto in questi giorni impegna il beneficiario a realizzare il progetto nei prossimi due anni e a mantenere i risultati dello stesso per i cinque anni successivi. Tra gli obblighi contrattuali espressamente previsti da questo bando vi è quello di mantenere i livelli occupazionali esistenti all'avvio del progetto per tutta la durata del progetto stesso garantendo stabilità degli occupati per almeno un biennio e benefici diretti e indiretti per tutto il partenariato. L'esecuzione di questo progetto, che a quanto è dato sapere afferisce all'unità di ricerca confermata da Ericsson su Pisa, e la relativa contribuzione pubblica è ancora tutta da attuare e sarà compito degli uffici regionali e dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa verificare il rispetto degli obblighi previsti da bando e da contratto.

Infine, si fa presente che con riferimento al bando PAR FAS 2014, nell'ambito del quale Ericsson ha presentato il progetto ASSO ammesso in graduatoria con riserva attraverso opportuna procedura ad evidenza pubblica, non è intenzione della Giunta procedere al finanziamento dello stesso, non ricorrendo più le condizioni presso la sede di Pisa per la gestione di un progetto che presupporrebbe la presenza di competenze ed unità organizzative aggiuntive rispetto alle funzioni di ricerca tuttora presenti.

Enrico Rossi



14/02/2017